

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

TRATTAZIONE AI SENSI ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL PUNTO: REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO.

L'anno **duemiladiciannove** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la sede municipale.
Convocato dal Sindaco Martini Morena mediante lettera d'invito prot. n. 4007 del 20/03/2019, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **ZANON Dott. Giuseppe**.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia		*
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto		*
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 11 Assenti N. 2

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

OGGETTO: TRATTAZIONE AI SENSI ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL PUNTO: REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO.

Interviene il SINDACO: Il penultimo punto all'Ordine del Giorno, numero 14, trattasi della "Trattazione dell'Articolo 4 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale del punto: Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico". Anche questo avevamo una normativa che riguardava la possibilità di accedere, appunto, dell'accesso civico, ormai datata, anche che andava contro le regole vigenti, quindi è stato redatto un nuovo tipo di regolamento che chiedo all'avvocato Marsan di illustrare nei tratti salienti. Prego, avvocato Marsan.

Interviene Avv. MARSAN Denis: Un recente intervento sulla Legge 33/2013 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'Istituto del cosiddetto FOIA, cioè la possibilità per qualsiasi cittadino di accedere a documenti, atti e informazioni detenuti dall'Amministrazione, indipendentemente dal fatto che questo accesso fosse o meno legato all'esistenza di un procedimento amministrativo. L'ordinamento italiano con Legge 241 del '90 prevedeva la possibilità di accesso agli atti e ai documenti in un procedimento amministrativo. L'accesso civico è qualcosa di diverso, prescinde dalla pendenza o meno di un procedimento ed è una richiesta che qualsiasi cittadino può fare di accedere a dati, documenti e informazioni di una Pubblica Amministrazione. La Legge 33/2013 è stata per così dire integrata da linee guida dell'ANAC che hanno previsto la necessità per le Amministrazioni di dotarsi di uno specifico regolamento che disciplini l'esercizio dell'accesso civico, sia in forma semplice, che in forma generalizzata, quindi a presidio sia dei casi in cui l'Amministrazione abbia un obbligo di pubblicazione di dati e informazioni nel link "Amministrazione trasparente" del sito internet, sia nel caso in cui questo obbligo pure non ci sia, ma comunque un soggetto abbia comunque necessità di disporre di atti e informazioni. Sottolineo che l'accesso agli atti, l'accesso civico soffre comunque di alcune limitazioni, alcune poste dalla vigente normativa a tutela della privacy e quindi i due regolamenti, questo e quello precedente, in qualche modo vanno a braccetto, perché quando uno apre all'accesso all'informazione che quello accesso civico, tanto l'altro tende a tutelare la riservatezza. Altri casi di esclusione della possibilità di accesso all'informazione sono rappresentati da un lato della pendenza di procedimento di carattere sanzionatorio, sia promossi della Corte dei Conti o dalla Procura della Repubblica, sia nei casi più in generale di situazioni di tutela del segreto di Stato. La normativa vigente in materia di trasparenza pone l'obbligo delle Amministrazioni di dotarsi di un registro di accessi civici. In calce al regolamento è stato fornito uno schema base per il registro dell'accesso, che si ispira ad un registro attualmente applicato presso il Ministero degli Interni in cui verranno annotate con cadenza periodica gli accessi effettuati, i loro esiti. Nel caso di esiti comunicativi anche le eventuali ipotesi di ricorsi giurisdizionali, quindi dal Veneto contro i dinieghi, e gli esiti di questi procedimenti giurisdizionali.

Interviene il SINDACO: Interventi? Domande di chiarificazione circa questo punto? Sì, prego, Pegoraro.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Su questo punto non ho domande di chiarimenti. Provo a precisare una cosa, questi regolamenti ci sono stati inviati prima anche della Conferenza dei Capigruppo. Nella Conferenza dei Capigruppo ho ritenuto di dire che li avevo già visionati, quindi non ritenevo opportuno visionarli sabato che era stata data la possibilità di discuterne insieme, che aveva dato il Sindaco. C'era anche l'altro regolamento, quello comunale di Polizia che in Conferenza dei Capigruppo ho suggerito al Sindaco che fosse inviato alla Stazioni di categoria e ringrazio il Sindaco che ha accolto la mia richiesta, è stato portato al prossimo Consiglio Comunale visto che non era obbligatorio e non c'erano dei termini da rispettare. Se non ho fatto delle domande specifiche ai regolamenti era perché li avevo già visionati prima e se dovevo farlo mi era stata data la possibilità di farlo prima. Grazie.

Interviene il SINDACO: Grazie, Pegoraro. Altri interventi? Ganassin Paola.

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Allora, una cosa, l'articolo 5 comma 4 dice che nel caso di accesso generalizzato l'istanza va indirizzata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che corrisponde..., quindi non è possibile identificarlo con l'Ufficio Protocollo, oppure è specificamente prerogativa dell'URP?

Interviene l'Avv. MARSAN Denis: Allora in questi giorni sto facendo un corso di aggiornamento del personale in tema di protezione dei dati personali ed è una domanda che mi è stata fatta, allora, dal

personale perchè poi devo capire come concretamente bisognerà applicare questo regolamento. Il canale di accesso delle richieste, sia di accesso agli atti del procedimento che di accesso civico al Comune è rappresentato dal Protocollo, in forma cartacea o in forma digitale, quindi a mezzo PEC. Il passo successivo che l'Amministrazione dovrà fare dopo l'approvazione di questi regolamenti infatti metterà mano ai formati delle domande di accesso, perchè in questo momento il Comune ha un nuovo regolamento per l'accesso agli atti, un nuovo regolamento di accesso civico, un nuovo regolamento sulla privacy, fonti normative nuove, strumenti di accesso vecchi da adeguare e quindi bisognerà adeguare anche questi. Una volta arrivata la richiesta al Protocollo, il Protocollo in automatico deve smistare, materialmente condurre la richiesta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, come soggetto che dovrà poi procedere al successivo smistamento delle richieste intere agli uffici. Quindi non è che la domanda vada indirizzata direttamente all'URP; arriverà all'URP perché prima c'è stata una protocollazione, quindi l'elemento protocollazione è un dato che non può essere superato. Può succedere, nella pratica succede spesso, che il cittadino si rivolga direttamente all'ufficio per accedere a dati di informazioni e l'ufficio correttamente gli dice: "Guarda, io ti dò questi dati e informazioni, però sei arrivato al capolinea, ma dovevi partire da una stazione diversa", e quindi fa ripercorrere correttamente tutta la strada e dovrà essere fatto così.

Interviene il SINDACO: Altri interventi?

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Quindi poi nell'identificazione del responsabile del procedimento sarà una fase successiva alla presentazione di istanza di accesso. Un'altra cosa che trovo un po' curiosa è l'articolo 7 nei soggetti controinteressati: "L'ufficio cui è indirizzata la richiesta di accesso generalizzato si individua in soggetto controinteressati, è tenuto a dare comunicazione agli stessi mediante invio di copia della stessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione", significa che un cittadino che chiede delle informazioni, ovviamente siano di suo interesse perché andranno a ledere qualche linea di diritto o perché qualche minuto le concernono queste informazioni, non ha la garanzia di ottenerle, dipende se il soggetto controinteressato gliene dà l'avvallo.

Interviene il SINDACO: È la stessa cosa che succede adesso.... Dopo le lascio la parola, quando richiedono degli atti, per esempio l'Urbanistica, quando chiedono magari la visura di mappali di un confinante, si concede nelle more della legge, la legge dice che prima di concedere bisogna avvertire il confinante che dà l'assenso o io diniego alla visura dei propri documenti, è la stessa cosa che c'è adesso. Avvocato.

Interviene l'Avv. MARSAN Denis: Lo dicevo prima, i regolamenti sugli accessi civici soffrono delle limitazioni che sono rappresentate dalla sfera di tutela delle persone, dei consociati, per cui intanto è possibile accedere ad informazioni in quanto questo accesso leda situazioni giuridicamente rilevanti di terzi. Succede spesso che l'ufficio si rende conto che c'è un controinteressato, sia nei casi di accesso agli atti, sia nel caso di accesso civico, in forma il controinteressato in quanto svolge le proprie deduzioni. La risposta più banale del controinteressato a fronte di una richiesta del terzo di accedere ad informazioni che lo riguardano è che questa richiesta di informazioni lede la sua sfera di privacy. Il Consiglio di Stato dice: "Non è sufficiente per negare l'accesso agli atti", perché la sfera di riservatezza intanto è invulnerabile in quanto ci sia una situazione giuridicamente rilevante e concreta, attuale, che subirebbe con certezza una lesione in caso di accesso agli atti. Individuare concretamente situazioni in cui ci può essere una lesione di questo tipo è difficile, ma è soprattutto raro, per cui i casi in cui legittimamente il controinteressato può opporsi a accesso civico sono veramente ridotti. Nei corsi che sto facendo agli uffici li sto mettendo allerta contro atteggiamenti, come dire, di ostruzionismo perché c'è il rischio che il controinteressato svolga delle azioni ostili all'accesso dei terzi, ma che, appunto, questi terzi poi si rivolgono al TAR con conseguente soccombenza nel caso di un giudizio e responsabilità erariale.

Interviene il SINDACO: Altre osservazioni? 'La riunione di sabato mattina era proprio per ovviare alle domande da fare qua, nel senso che venivano magari chiarite sabato mattina e andavamo a casa prima tutti quanti, però... Non ci sono altre richieste? Non mi riferivo a lei consigliere Pegoraro. Se non ci sono altre richieste andiamo ad approvare il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico".

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/04/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/04/2019**

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
